

Rep. n. 6

**CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO ALL'UNIONE
COMUNI MODENESI AREA NORD DEL SERVIZIO SOCIALE DEI
SETTORI MINORI, HANDICAP E ADULTI.**

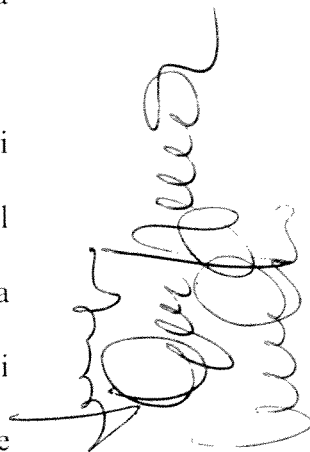
Il giorno trenta gennaio duemilaquattro
(30/01/2004), nella Sede dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, con la
presente convenzione, tra i signori:

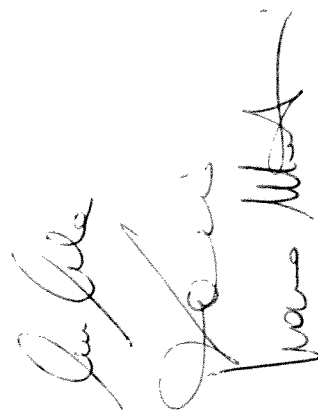
- NERI Mila, nata a Camposanto (MO) il 30 luglio 1962, la quale dichiara di
intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del
COMUNE di CAMPOSANTO (codice fiscale: 82000370369) con sede a
Camposanto (MO), via Baracca n.11, in esecuzione della deliberazione di
Consiglio comunale n. 6 del 29.1.2004, dichiarata immediatamente
eseguibile;

- SABBATINI Alberto, nato a Medolla (MO) l'8 aprile 1940, il quale
dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-
tempore del COMUNE DI CAVEZZO (codice fiscale: 82000510360) con
sede a Cavezzo (MO), via Cavour n.36, in esecuzione della deliberazione di
Consiglio comunale n. 10 del 29.1.2004, dichiarata immediatamente
eseguibile;

- MANTOVANI Ivano, nato a Mirandola (MO) il 15 gennaio 1957, il quale
dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-
tempore del COMUNE di CONCORDIA sulla SECCHIA (codice fiscale:

Mila Neri



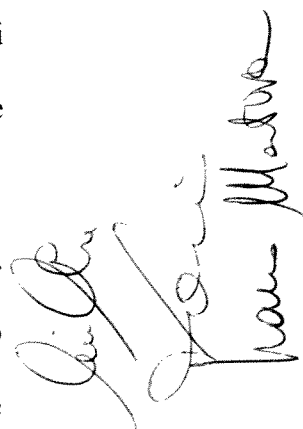
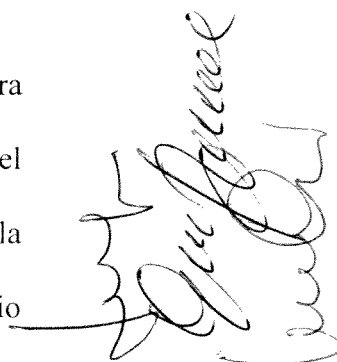
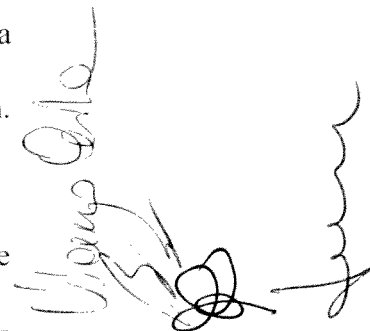
00221740368) con sede a Concordia sulla Secchia (MO), piazza della Repubblica n.19, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 7 del 27.1.2004, dichiarata immediatamente eseguibile;

- SORAGNI Raimondo, nato a Guastalla (RE) il 14 ottobre 1962, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di FINALE EMILIA (codice fiscale: 00226970366), con sede a Finale Emilia (MO), piazza Verdi n.1, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 26.1.2004, dichiarata immediatamente eseguibile;

- RINALDI Enzo, nato a Medolla (MO) il 27 febbraio 1943, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di MEDOLLA (codice fiscale: 00263540361) con sede a Medolla (MO), via Roma n. 85, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 26.1.2004, dichiarata immediatamente eseguibile;

- COSTI Luigi, nato a Frassinoro (MO) il 10 maggio 1954, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di MIRANDOLA (codice fiscale: 00270570369), con sede a Mirandola, piazza Costituente n.1, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 26.1.2004, dichiarata immediatamente eseguibile;

- CESTARI Mauro, nato a San Felice Sul Panaro (MO) il 5 settembre 1955, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di SAN FELICE sul PANARO (MO) (codice



fiscale: 00668130362) con sede a San Felice sul Panaro, via Mazzini n.13, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 28.1.2004. dichiarata immediatamente eseguibile:

- BULGARELLI Barbara, nata a San Possidonio (MO) il 29 maggio 1962, la quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di SAN POSSIDONIO (codice fiscale: 00221750367) con sede a San Possidonio (MO), via Martiri della Libertà n.14, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 26.1.2004, dichiarata immediatamente eseguibile :

- FREGNI Volmer, nato a San Prospero (MO) il 23 maggio 1950, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di SAN PROSPERO (codice fiscale: 82002070363), con sede a San Prospero, via Pace n.2, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n.4 del 27.1.2004, dichiarata immediatamente eseguibile:

- SORAGNI Raimondo, nato a Guastalla (RE) il 14 ottobre 1962, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Presidente pro-tempore dell'UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD (codice fiscale: 91019940369), con sede a Medolla (MO), via Roma n.85, in esecuzione della deliberazione di Consiglio n. 3 del 30.1.2004, dichiarata immediatamente eseguibile:

Premesso:

Barbara Bulgarelli

Volmer Fregni

Raimondo Soragni

▪ che con atto costitutivo sottoscritto in data 21 novembre 2003, Rep. 25691, i Comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia Sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice Sul Panaro, San Possidonio e San Prospero hanno costituito l'Unione Comuni Modenesi Area Nord, in conformità allo statuto, allegato all'atto costitutivo stesso, ed ai sensi dell'art.32 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, delle Leggi Regionali n. 3/99 e n. 11/01 e della legge 5 giugno 2003, n. 131;

L'On. D. C.
G. B. G. B.
G. B. G. B.
G. B. G. B.

▪ che i sopra elencati comuni appartenenti all'Unione, con le precitate deliberazioni consiliari, hanno approvato il trasferimento all'Unione delle funzioni sociali dei settori minori, handicap e adulti, approvando nel contempo il relativo schema di convenzione;

G. B. G. B.
G. B. G. B.
G. B. G. B.

▪ che con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 9 del 30.1.2004, dichiarata immediatamente eseguibile, l'Unione Comuni Modenesi Area Nord ha accettato il trasferimento del servizio in parola, approvando nel contempo il medesimo schema di convenzione;

tutto ciò premesso, tra le parti, come sopra costituite,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Oggetto

La presente convenzione disciplina il trasferimento all'Unione Comuni Modenesi Area Nord del Servizio Sociale dei settori Minori, Handicap e Adulti, attualmente gestito in forma associata mediante apposito "Accordo di programma per l'attivazione del servizio sociale di distretto per la gestione, il coordinamento e l'integrazione delle funzioni sociali e sanitarie dei settori

G. B. G. B.
G. B. G. B.
G. B. G. B.

minori, handicap e adulti”, mediante delega all’ASL di Modena (accordo allegato alla presente convenzione sotto la lettera A, per farne parte integrante e sostanziale) sottoscritto in data 26 ottobre 2000, con atto rep. n. 24546 del Comune di Mirandola, tra i nove comuni aderenti all’Unione e l’Azienda Sanitaria Locale di Modena. Tale accordo scade il 31 dicembre 2004.

Luciano Bello
[Signature]
[Signature]

Art. 2 – Funzioni trasferite

L’esercizio unificato delle funzioni trasferite, comprende:

- a) il precitato Accordo di Programma con la gestione di rapporti, attività, forme di rappresentanza politico-istituzionale e coordinamento tecnico ivi previsti;
- b) SETTORE MINORI
 - interventi socio-educativi territoriali – disagio sociale
 - assistenza domiciliare educativa
 - affido familiare
 - comunità residenziali
 - adozione
 - interventi relativi a procedure ed accertamenti delle Autorità Giudiziarie minorile ed ordinaria:
 - tutela dei minori
 - devianza minorile
 - matrimoni di minori
 - separazioni conflittuali

[Signature]
[Signature]
[Signature]

[Signature]
[Signature]
Luca Maltoni

Per quanto riguarda utenti con problematiche specifiche quali i tossicodipendenti, i pazienti psichiatrici, altri soggetti in situazioni di disagio, il servizio associato si fa promotore di progetti mirati e di protocolli di intesa tra i servizi sanitari interessati ed i singoli Comuni.

Unione
Smerieri
Smerieri

I Comuni poi provvederanno ad attivare gli interventi di propria competenza secondo le regole generali previste per tutti gli utenti.

Art. 3 - Sede del Servizio

La sede del Servizio è collocata in Mirandola presso il Centro Servizi, Via Lino Smerieri, n. 3, in locali di proprietà dell'Azienda USL di Modena.

Tale sede potrà essere trasferita in altri luoghi con provvedimento della Giunta dell'Unione.

Smerieri
Smerieri
Smerieri

Art. 4 - Decorrenza e durata della convenzione

Il trasferimento del Servizio all'Unione e l'entrata in vigore delle presente convenzione decorrono dal primo giorno del mese successivo alla stipula della convenzione ed hanno durata pari a quella dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

Art. 5 - Flussi informativi

L'Unione trasmette ai Comuni e, ove necessario, agli altri enti che hanno sottoscritto l'accordo di programma, copia degli atti fondamentali assunti dal Consiglio dell'Unione e relativi al servizio.

L'Unione, ai fini della predisposizione delle previsioni di bilancio dei singoli Comuni, trasmette inoltre:

Smerieri
Smerieri
Smerieri

- a) bozza del bilancio di previsione e del piano esecutivo di gestione, di norma entro il 15 ottobre;
- b) schema definitivo del bilancio di previsione e del piano esecutivo di gestione, di norma entro il 15 novembre;
- c) bilancio di previsione e piano esecutivo di gestione, subito dopo l'approvazione da parte degli organi competenti.

Il bilancio di previsione è corredato dal piano di ripartizione e versamento degli oneri finanziari a carico dei singoli comuni.

L'Unione trasmette ai Comuni le verifiche di bilancio effettuate nel corso dell'anno, nel caso in cui tali verifiche dovessero comportare apprezzabili variazioni degli oneri posti a loro carico. In ogni caso vengono trasmessi: la verifica degli equilibri di bilancio da approvare nel mese di settembre; l'assestamento di bilancio da approvare nel mese di novembre.

Entro trenta giorni dall'approvazione vengono trasmessi il conto consuntivo, il consuntivo del Peg, il rapporto di gestione e la contabilità analitica. Il conto consuntivo è corredato dal piano definitivo di riparto degli oneri finanziari a carico dei singoli comuni.

Art. 6- Dotazione organica

Al Servizio Sociale dei Settori Minori, Handicap e Adulti viene attribuita la seguente dotazione organica iniziale:

Comune di Provenienza	Profilo Professionale	Cat.	n.
Comune di Mirandola	Funzionario Capo Servizio	D3	1 (9/36)

per un numero complessivo iniziale di 1 addetto a tempo parziale che viene impiegato senza alcun vincolo di provenienza.

Attualmente le funzioni oggetto della presenta convenzioni sono garantite mediante impiego di personale secondo quanto previsto dall'art.7 della precitato Accordo di programma.

La dotazione organica del servizio viene annualmente determinata con il Piano delle risorse umane dell'Unione; le variazioni relative al personale comandato o trasferito vengono definite in accordo con i Comuni interessati.

Il personale della dotazione organica con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di cui alla soprariportata tabella, viene assegnato dal Comune all'Unione mediante comando.

I comuni, nel corso dell'anno, con riferimento al proprio personale comandato, possono chiederne, motivandola, la restituzione. In tal caso l'Unione, entro sei mesi dalla richiesta, restituisce il personale al Comune richiedente e provvede alla sostituzione nelle forme ritenute opportune.

L'Unione può avvalersi anche di altro personale assunto direttamente nelle varie forme consentite dalla legge o mediante costituzione di contratti di lavoro autonomo (incarichi professionali, co.co.co. ecc.).

In caso di assenza dal lavoro di uno o più dipendenti comandati, conseguente a particolari situazioni sopravvenute (es. malattie, aspettative, astensioni obbligatorie) e tale da determinare una turbativa al corretto espletamento del servizio, si provvede mediante rapporti di lavoro posti in essere dall'Unione

• svolgere funzioni di coordinamento e di impulso del servizio, finalizzati al conseguimento dei risultati definiti nell'ambito della programmazione degli organi di governo;

• coordinare e gestire il personale assegnato al Servizio, in modo da conseguire il miglior utilizzo delle risorse umane disponibili, nell'ottica della completa realizzazione degli obiettivi prefissati;

• assicurare il costante aggiornamento ed adeguamento dell'attività svolta alle intervenute modifiche del quadro normativo di riferimento;

• gestire in modo razionale le risorse finanziarie e strumentali disponibili;

• mantenere i rapporti con i referenti interni dei singoli Comuni, al fine di garantire il tempestivo svolgimento dei rispettivi compiti;

• porre in essere tutti gli adempimenti necessari a garantire il rispetto delle norme di tutela della privacy;

• garantire il diritto di accesso agli atti da parte di tutti gli interessati, nel rispetto di quanto previsto dalla legge;

• coordinare eventuali gruppi di lavoro intercomunali;

• fornire agli enti convenzionati tutte le informazioni richieste in merito all'attività del Servizio.

In caso di assenza o di impedimento del Capo Servizio, le relative funzioni vengono svolte dall'Istruttore Direttivo individuato dal Capo Servizio con proprio provvedimento, nei limiti previsti dalla normativa vigente. In mancanza dell'Istruttore Direttivo tali funzioni vengono svolte dal Direttore Generale dell'Unione o suo delegato.

Ugo Costa
[Signature]
[Signature]

[Signature]
[Signature]
[Signature]

[Signature]
[Signature]
[Signature]

Art. 8 - Beni strumentali

Si prende atto che le attrezzature tecniche e i beni mobili attualmente utilizzati dal Servizio sono di proprietà dell'ASL.

I Comuni aderenti, in caso di recesso, non hanno alcun diritto in merito ai beni strumentali che saranno eventualmente acquistati dall'Unione.

In caso di scioglimento dell'Unione, per i beni strumentali di proprietà dell'Unione trova applicazione l'articolo 6, comma 2, dello Statuto dell'Unione.

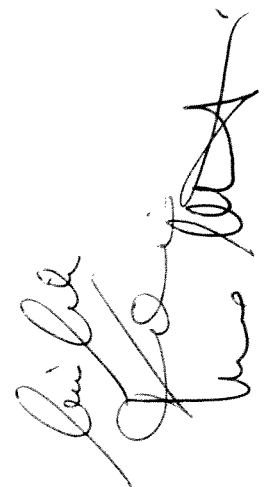
Three handwritten signatures in black ink, positioned to the right of the text for Article 8.

Art. 9 - Ripartizione delle spese

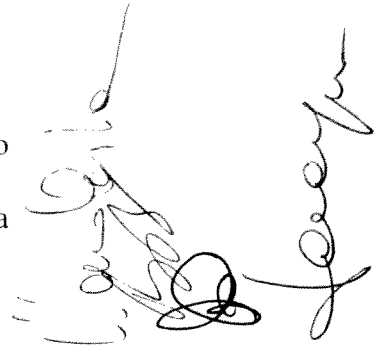
Le spese del Servizio Sociale di Distretto delegato all'ASL sono rappresentate dalle spese sostenute per il funzionamento del Servizio Minori, Handicap ed Adulti e sono ripartite tra i comuni e l'ASL secondo quanto previsto dall'art. 8 dell'accordo di programma.

Tutte le altre spese di funzionamento sono previste nel bilancio dell'Unione e sono ripartite, per quanto attiene alle quote a carico dei comuni, mediante il criterio del riparto in proporzione al numero degli abitanti residenti al 31 dicembre del secondo anno precedente quello di gestione. In sede di riparto delle suddette spese, i comuni che hanno messo a disposizione propri dipendenti vedranno decurtata la quota a loro carico di un importo pari alla spesa sostenuta per corrispondere il trattamento fondamentale e accessorio ai dipendenti stessi, proporzionalmente al periodo di impiego.

Per alcune tipologie di spese si conviene espressamente quanto segue:

Two handwritten signatures in black ink, positioned to the right of the text for Article 9.Two handwritten signatures in black ink, positioned to the right of the text for Article 9.

a) Spese di personale: gli stipendi, i contributi ed ogni altro emolumento dovuto al personale comandato viene erogato e pagato direttamente da ciascun comune cui fa capo il rapporto di impiego.

Handwritten signatures in black ink, appearing to be from the first section of the document.

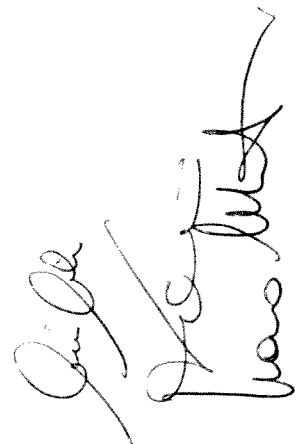
b) Spese dello spazio sede del servizio con utenze promiscue: rientrano nelle spese del Servizio Assistenza Anziani unicamente le spese dello spazio occupato dalla sede. La spesa dello spazio, calcolata con riferimento all'effettiva superficie degli uffici utilizzati e con esclusione degli spazi comuni, viene fissata, per il primo anno, forfetariamente, in euro 130,00/mq annuale ed è comprensiva del canone di affitto di euro 40,00 e delle spese di pulizia, energia elettrica, acqua, riscaldamento e manutenzione ordinaria pari a euro 90,00. Per gli anni successivi la spesa dello spazio viene determinata dall'Unione, in sede di approvazione del bilancio di previsione, in accordo con il Comune interessato.

Handwritten signatures in black ink, appearing to be from the second section of the document.

Poichè attualmente la spesa di affitto dei locali è a carico dell'ASL, si terrà conto delle altre spese come sopra individuate.

c) Spese dello spazio in strutture autonome: nel caso in cui il Servizio ha sede in una struttura autonoma si tiene conto delle spese effettivamente sostenute:

Per tutte le spese di funzionamento del servizio sostenute direttamente dai singoli Comuni, l'Unione prevede nel proprio bilancio lo stanziamento necessario alla loro copertura. Nel corso dell'anno ed in sede di conto consuntivo vengono effettuati gli opportuni regolarizzi contabili.

Handwritten signatures in black ink, appearing to be from the third section of the document.

Art. 10 – Recesso, revoca del servizio, scioglimento dell'Unione

Il recesso di un Comune, deliberato con le modalità e i tempi previsti dall'art. 7, 2° comma, dello statuto, viene comunicato all'Unione entro il 10 di luglio ed ha effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Il recesso di un Comune non fa venir meno la gestione unitaria del servizio per i restanti Comuni.

In caso di recesso o scioglimento dell'Unione o revoca all'Unione del servizio in oggetto, il personale già dipendente dei Comuni ritorna al Comune di provenienza e riacquista, per le materie e le funzioni contemplate dalla presente convenzione, il ruolo, le prerogative e le mansioni esercitate al momento della sua stipula.

I Comuni s'impegnano ad adottare ogni provvedimento utile alla prosecuzione del rapporto di lavoro all'interno di una delle Amministrazioni per il personale assunto direttamente dall'Unione.

Art. 11 – Controversie

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

Qualora non si addivenisse alla risoluzione di cui al primo comma, le controversie sono affidate ad un collegio arbitrale composto da tre arbitri:

- uno nominato dal Comune o Comuni avanzanti contestazioni;
- un altro dalla Giunta dell'Unione;

- il terzo di comune accordo tra i Comuni contestanti e la Giunta dell'Unione, ovvero, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Modena.

Gli arbitri, così nominati, giudicheranno in via amichevole, senza formalità, a parte il rispetto del principio del contraddittorio.

La pronuncia del collegio è definitiva e inappellabile.

Art. 12- Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra i comuni e l'Unione, con adozione, se ed in quanto necessario, di atti apposti da parte degli organi competenti, nonché allo Statuto dell'Unione, al codice civile e alla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, l'Unione subentra ai Comuni nei rapporti in essere con soggetti terzi in relazione alle funzioni e ai compiti trasferiti con la presente convenzione.

Art. 13 - Registrazione

Il presente atto composto da n. 16 pagine scritte per intero e n. 17 righe della pagina diciassettesima sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del DPR 131/86 e successive modifiche ed integrazioni.

Fa parte integrante e sostanziale del presente atto:

A) Contratto del Comune di Mirandola, Rep. 24546 del 26.10.2000

“Accordo di programma per l'attivazione del servizio sociale di distretto per

la gestione, il coordinamento e l'integrazione delle funzioni sociali e sanitarie dei settori minori, handicap e adulti".

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO DEL COMUNE DI CAMPOSANTO

IL SINDACO DEL COMUNE DI CAVEZZO

IL SINDACO DEL COMUNE DI CONCORDIA S.S.

IL SINDACO DEL COMUNE DI FINALE EMILIA

IL SINDACO DEL COMUNE DI MEDOLLA

IL SINDACO DEL COMUNE DI MIRANDOLA

IL SINDACO DEL COMUNE DI SAN FELICE S.P.

IL SINDACO DEL COMUNE DI SAN POSSIDONIO

IL SINDACO DEL COMUNE DI SAN PROSPERO

IL PRESIDENTE DELL'U.C.M.A.N.

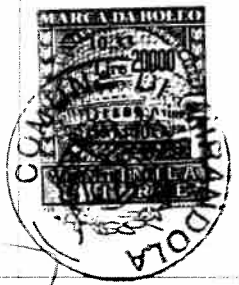
[Handwritten signatures of various officials]

Con l'assistenza del Segretario, che, accertata la regolarità dell'atto, ne autorizza l'iscrizione a Repertorio.

IL SEGRETARIO

Dott. Alessio Primavera

[Handwritten signature of Alessio Primavera]



COMUNE DI MIRANDOLA

Provincia di Modena

Rep. n. 24546

ACCORDO DI PROGRAMMA CON A.S.L. DI MODENA E I COMUNI DI MIRANDOLA, CAMPOSANTO, CAVEZZO, CONCORDIA, FINALE EMILIA, MEDOLLA, SAN FELICE S/P, SAN POSSIDONIO, SAN PROSPERO PER L'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE DI DISTRETTO E PER LA GESTIONE, IL COORDINAMENTO E L'INTEGRAZIONE DELLE FUNZIONI SOCIALI E SANITARIE DEI SETTORI: MINORI, HANDICAP, ADULTI.

PROMOSSO DAL SINDACO SEDE DI DISTRETTO AI SENSI DELL'ART. 27 DELLA L.142/90 ED IN CONFORMITA' del D.L. n. 299/99 ARTICOLO 3 QUNQUIES E SEPTIES E DELLA L.R. 3/99 ART.183

Il giorno *Venise: Oridone* duemila *26* /10/2000),

tra

- BRAGHIROLI dott. Mirco, nato a San Felice sul Panaro (MO) il 25 febbraio 1951, direttore del Distretto n.2 dell'AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE di Modena (codice fiscale: 02241850367) che ha sede a Modena in via San Giovanni del Cantone n.23 in esecuzione della decisione n.125 del 16.6.2000;

e

- COSTI Luigi, nato a Frassinoro (MO) il 10 maggio 1954, sindaco in carica pro-tempore del COMUNE di MIRANDOLA (codice fiscale: 00270570369), con sede a Mirandola in piazza Costituente n.1, il quale agisce nel presente atto in esecuzione della

Manlio
Bob
10
10

Manlio
Luigi
Manlio
Manlio

Manlio
Luigi
Manlio
Manlio

Manlio
Luigi
Manlio

deliberazione di Consiglio comunale n.50 del 28.2.2000, dichiarata immediatamente eseguibile;

- ROVATTI Giuseppe, nato a Camposanto (MO) il 16 agosto 1967 sindaco in carica pro-tempore del COMUNE di CAMPOSANTO (codice fiscale: 82000370369) con sede a Camposanto (MO) in via Baracca n.11, il quale agisce nel presente atto in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n.104 del 21.12.1999, dichiarata immediatamente eseguibile;

Mano
Roberto
Roberto

- SABBATINI Alberto, nato a Medolla (MO) l'8 aprile 1940 sindaco in carica pro-tempore del COMUNE di CAVEZZO (codice fiscale: 82000510360) con sede a Cavezzo (MO) in via Cavour n.36, il quale agisce nel presente atto in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 27.1.2000, dichiarata immediatamente eseguibile;

Mano
Mano
Mano

- MANTOVANI Ivano nato a Concordia sulla Secchia (MO) il 15 gennaio 1957 sindaco in carica pro-tempore del COMUNE di CONCORDIA sulla SECCHIA (codice fiscale: 00221740368) con sede a Concordia sulla Secchia (MO) in piazza della Repubblica n.19, il quale agisce nel presente atto in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n.16 del 1.2.2000, dichiarata immediatamente eseguibile;

Mano
Mano

- SGARBI Alfredo, nato a Finale Emilia (MO) il 2 settembre 1949, sindaco in carica pro-tempore del COMUNE di FINALE EMILIA (codice fiscale: 00226970366), con sede a Finale Emilia (MO) in piazza Verdi n.1, il quale agisce nel presente

Mano
Mano
Mano

Mano

atto in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n.133 del 21.12.1999, dichiarata immediatamente eseguibile;

- RINALDI Enzo, nato a Medolla (MO) il 27 febbraio 1943 sindaco in carica pro-tempore del COMUNE DI MEDOLLA (MO) (codice fiscale: 00263540361) con sede a Medolla (MO) in via Roma n.149, il quale agisce nel presente atto in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n.89 del 29.12.1999, dichiarata immediatamente eseguibile;

Enzo Rinaldi
Alfonso

- CESTARI Mauro, nato a San Felice sul Panaro (MO) il 5 Settembre 1955 sindaco in carica pro-tempore del COMUNE di SAN FELICE sul PANARO (MO) (codice fiscale: 00668130362) con sede a San Felice sul Panaro in via Mazzini n.15, il quale agisce nel presente atto in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n.120 del 22.12.1999, esecutiva;

Mauro Cestari
Alfonso

- BULGARELLI Barbara, nata a San Possidonio (MO) il 29 maggio 1962 sindaco in carica pro-tempore del COMUNE di SAN POSSIDONIO (codice fiscale: 00221750367) con sede a San Possidonio (MO) in via Martiri della Libertà n.20, la quale agisce nel presente atto in esecuzione della delibera di Consiglio comunale n. 23 del 24.2.00, dichiarata immediatamente eseguibile;

Barbara Bulgarelli
Alfonso

- FREGNI Volmer, nato a San Prospero (MO) il 23 maggio 1950 sindaco in carica pro-tempore del COMUNE di SAN PROSPERO (codice fiscale: 82002070363), con sede a San Prospero in via Pace n.2, il quale agisce nel presente atto in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 18.1.2000, di-

Volmer Fregni
Alfonso



Alfonso

chiarata immediatamente eseguibile;

PREMESSO CHE:

- tra i Comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia, Medolla, Mirandola, Finale Emilia, San Felice, S. Possidonio, S. Prospero, costituiti in associazione Comuni Modenesi Area Nord è in essere un accordo di programma stipulato in data 1° Gennaio 1998 con la finalità di promuovere un coordinato sviluppo del territorio e ricercare il migliore impiego delle risorse disponibili in tutte le attività di competenza degli Enti Locali;

- le istituzioni interessate intendono mantenere, a fronte di crescenti richieste di protezione socio-sanitaria sui minori, handicap area adulti, un ruolo di governo di tali politiche nel territorio, mantenendo in essere i servizi esistenti, nel tentativo di elevarne la loro qualità ed efficienza;

- a tal fine intendono determinare un livello di programmazione politica unitaria e sovracomunale e un livello di coordinamento tecnico-gestionale per permettere una integrazione tra i bisogni assistenziali di ordine sociale e sanitario e per rendere più efficaci gli interventi assistenziali, con un migliore utilizzo delle risorse messe a disposizione con economie di scala non realizzabili nel solo ambito comunale;

- interrelazione fra sanitario e sociale e l'integrazione dei servizi non deve intendersi come sommatoria di interventi professionali diversi, ma come lavoro unitario di operatori pur con competenze specifiche;

Uscio Cita

Bobarelli

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]





tutto ciò premesso si delibera il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

ART.1 - OGGETTO -

oggetto del presente accordo è l'attivazione nell'ambito territoriale del Distretto di un servizio sociale di distretto per la gestione, il coordinamento e l'integrazione delle funzioni sociali e sanitarie dei settori minori; handicap, adulti in ottemperanza a quanto espresso attraverso le specifiche deleghe:

- dal Comune di Mirandola con delibera n.228 del 22.12.99;
- dal Comune di Camposanto con delibera n.67 del 25.9.2000;
- dal Comune di Cavezzo con delibera n. 5 del 27.1.2000;
- dal Comune di Concordia con delibera n. 15 del 1.2.2000;
- dal Comune di Finale Emilia con delibera n. 132 del 21.12.99;
- dal Comune di Medolla con delibera n. 88 del 29.12.1999;
- dal Comune di S. Felice S/P con delibera n.119 del 22.12.1999;
- dal Comune di San Possidonio con delibera n.22 del 24.2.2000;
- dal Comune di San Prospero con delibera n. 9 del 18.1.2000 .

ART.2 - COMITATO DI DISTRETTO - ACCORDO DI PROGRAMMA -

I contraenti del presente accordo di programma individuano nel Comitato dei Sindaci di Distretto istituito ai sensi del D.L. n.229/99 art.3 quater e della L.R. 3/99 art.180 comma 4 la rappresentanza politica - istituzionale. I Sindaci possono delegare gli Assessori competenti.

L'Azienda Us1 è rappresentata dal Direttore del Distretto.

Mano Carlo
Bobbiand

[Signature]
[Signature]
[Signature]

[Signature]
[Signature]
[Signature]

[Signature]

Il presidente del Comitato di Distretto è il Sindaco del Comune sede di Distretto o suo delegato, oppure eletto tra i Sindaci facenti parte del Comitato Stesso.

ART.3 - FUNZIONI DEL COMITATO DI DISTRETTO -

Il Comitato di Distretto ha lo scopo di governare sul piano politico strategico gli interventi nei settori minori, handicappati, adulti, raggruppati nel Servizio Sociale di Distretto, e di sviluppare le logiche di lavoro in rete dei servizi gestiti dai soggetti membri dell'accordo.

Mano Costa
Fabrizio
[Signature]

In particolare:

- garantire gli spazi e gli ambito politico-istituzionali necessari al funzionamento e allo sviluppo sia del Servizio Sociale di distretto che delle relazioni fra i Servizi della rete distrettuale;

- valutare ed approvare i piani di lavoro e di sviluppo degli interventi;

- valutare ed approvare il "budget" annuale del Servizio Sociale di distretto almeno due mesi prima dei termini stabiliti dalla legge per la predisposizione dei bilanci degli Enti Locali;

- provvedere alla verifica trimestrale sull'andamento della spesa. Anche al di fuori dei detti termini il Comitato può riunirsi per esaminare situazioni contingenti e straordinarie che incidano sulla previsione di spesa;

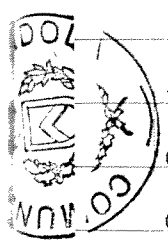
- valutare ed approvare gli investimenti richiesti per il raf-

[Signature]
[Signature]
[Signature]

[Signature]

[Signature]
[Signature]
[Signature]

[Signature]



forzamento della rete dei servizi, secondo i tempi stabiliti dall'ordinamento contabile degli Enti Locali;

- definire i criteri di ripartizione dei costi comuni;
- valutare i risultati del Servizio Sociale di Distretto e della rete dei Servizi, rispetto alla domanda individuata e agli obiettivi prefissati e sulla base della relazione semestrale, rappresentata dal Coordinamento tecnico;
- vigilare sulla puntuale esecuzione dell'Accordo da parte di tutti i soggetti e disporre eventuali interventi sostitutivi.

Il Comitato di Distretto si convoca almeno 4 volte l'anno di cui una volta per fissare gli indirizzi generali, gli obiettivi di lavoro e l'approvazione del relativo budget e una volta per la verifica dei risultati.

Si riunisce inoltre ogni qualvolta ve ne sia la necessità e su richiesta di un terzo dei suoi componenti o su richiesta del Coordinamento Tecnico.

Le sedute sono considerate valide qualora siano presenti la metà più uno dei componenti e le decisioni assunte durante la seduta sono considerate vincolanti anche per gli Enti i cui rappresentanti risultassero assenti.

ART. 4 - COORDINAMENTO TECNICO: COMPOSIZIONE E COMPITI -

Viene costituito un coordinamento tecnico tra l'Azienda USL e i Comuni composto dai Responsabili dei Settori del Servizio Sociale di Distretto Azienda USL e dai Responsabili dei Servizi Sociali di ogni Comune.

Uscio Etan
P. P. P.

J. J. J.
G. P. P.

P. P. P.

U. U. U.
P. P. P.
G. G. G.

P. P. P.

12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

Compiti del Coordinamento Tecnico:

- la programmazione complessiva dei Servizi Sociali oggetto del presente accordo sul territorio al fine di dare risposte omogenee ai bisogni dei cittadini;
- approvare i piani annuali di lavoro;
- verificare e valutare i risultati del Servizio Sociale di Distretto;
- produrre relazione semestrale per il Comitato di Distretto.

Uscio Costa
Roberto M.

Il Coordinamento si riunisce almeno ogni due mesi ed ogni qualvolta ve ne sia necessità.

La segreteria del Coordinamento Tecnico è assicurata dal Responsabile dei Servizi Sociali del Comune Capo Distretto.

ART.5 - SERVIZIO SOCIALE DI DISTRETTO -

E' costituito il Servizio Sociale di distretto così organizzato:

[Signature]
[Signature]
[Signature]

a) SETTORE MINORI

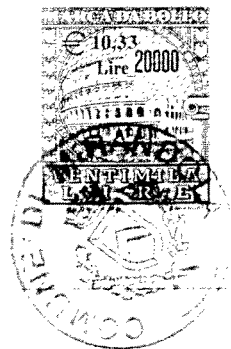
Compiti.

Premesso che titolari delle funzioni rimangono i Comuni le competenze delegate al Servizio Sociale di Distretto sono così individuate:

- Interventi Socio Educativi territoriali - Disagio Sociale -
- Assistenza Domiciliare Educativa
- Affidamento Familiare
- Comunità Residenziali
- Adozione

[Signature]
[Signature]
[Signature]

[Signature]



- Interventi relativi a procedure ed accertamenti delle Autorità Giudiziarie minorile ed ordinaria:

- . Tutela dei Minori
- . Devianza Minorile
- . Matrimoni di Minori
- . Separazioni Conflittuali

Alvaro Cortes
Edoardo
...

- Assistenza Economica:

- . Orfani
- . riconosciuti dalla sola madre
- . ciechi e sordi
- . quelle situazioni dove il contributo economico diventa parte integrante del progetto complessivo sul minore.

[Signature]
[Signature]
Quaranta

Sono invece in carico ai singoli Comuni le situazioni relative a problemi economici della famiglia complessivamente, intesi e che possono trovare soluzioni in interventi quali contributi per la casa, per le utenze, esonero rette mensile /trasporti ecc.

Per quanto riguarda le competenze ex ONMI relative alla fornitura di latte - pannolini ecc. verrà successivamente predisposto dal gruppo tecnico un apposito protocollo.

MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO

La presa in carico del caso avverrà ad accesso diretto o a seguito di segnalazione proveniente:

- dagli operatori del Servizio Sociale di base dei Comuni;
- dalla scuola;

[Signature]
Rovitiere
[Signature]

[Signature]

- dai medici di base;
- dagli altri servizi sanitari;
- da singoli cittadini e dal volontariato;
- dalle forze dell'ordine e dai vigili urbani.

MODELLO ORGANIZZATIVO

Le funzioni sono assicurate da un gruppo di operatori con le seguenti professionalità: A.S., educatore, psicologo. Gli operatori fanno capo ad una sede unica e verrà loro assegnato un ambito territoriale su cui esercitare il complesso delle funzioni previste.

Mario Latta
Barbafald
Pu

b) SETTORE HANDICAP

Compiti

Premesso che i titolari delle funzioni rimangono i Comuni, le competenze del Servizio Sociale di distretto sono così individuate:

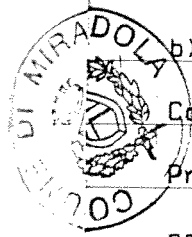
Competenze socio - assistenziali

Assistenza e consulenza psico - sociale

- prima accoglienza;
- segretariato sociale
- interventi di aiuto alla persona;
- contributi economici;
- trasporti speciali;
- consulenza e sostegno psicologico al singolo e alla sua famiglia;
- attività di sport e tempo libero;

[Signature]
[Signature]
[Signature]

[Signature]
[Signature]
[Signature]



[Signature]

- attivazione delle risorse del territorio per quanto riguarda l'associazionismo e il volontariato.

Integrazione nel mondo produttivo:

- formazione e riabilitazione professionale;
- formazione in situazione;
- stages in azienda;
- inserimento protetto con assunzione;
- incentivo terapeutico riabilitativo;
- ergoterapia;
- laboratorio protetto.

Maria Anton

Roberto

Interventi integrativi e/o sostitutivi della famiglia:

- centri socio - riabilitativi diurni;
- accoglienza temporanea ed emergenza;
- centri socio - riabilitativi residenziali;
- gruppi appartamento per handicappati parzialmente autosufficienti;
- progetti di autonomia domestica.

Maria

Antonina

Tenuto conto che la competenza relativa alla fornitura del personale educativo assistenziale come sostegno nell'ambito scolastico è dei Comuni, si conviene che i Comuni gestiscono direttamente, in accordo con la neuropsichiatria Infantile gli interventi relativi negli asili nido, scuole materne, elementari e medie mentre per il tramite del Servizio Sociale verranno gestiti gli interventi nelle scuole medie superiori ed università.

Maria

Antonina

[Signature]

COMPETENZE SANITARIE

C'è l'esigenza che i servizi sanitari garantiscano all'handicappato adulto la globalità dell'intervento così come è garantito nell'età infantile attraverso la figura del Neuropsichiatra. Si prevede quindi all'interno dell'equipe degli operatori un medico del Distretto, che diventi punto di riferimento, assieme al medico di famiglia, dei bisogni sanitari dell'handicappato dando così una visione unitaria all'intervento e sollecitando una nuova cultura dell'accoglienza.

Mario Anton
Bianchi
[Signature]

MODELLO ORGANIZZATIVO GESTIONALE

È istituito all'interno del Servizio Sociale di distretto il settore handicap.

All'interno del settore handicap previsto nel distretto della Azienda U.S.L. è creata una équipe di operatori con le seguenti professionalità:

- Assistente Sociale;
- Educatore professionale;
- Psicologo;
- Medico.

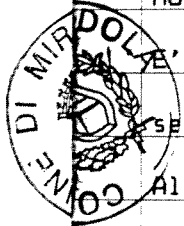
Questa équipe viene definita Unità di Valutazione delle Abilità Residue (U.V.A.R.) che, integrata con gli operatori che conoscono il caso, ha compiti di accoglienza del disabile, di valutazione delle sue capacità e potenzialità e di progettazione degli interventi necessari. Questi interventi, in parte, potranno essere realizzati dagli stessi operatori, mentre

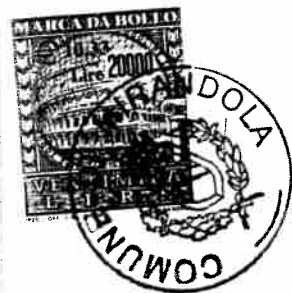
[Signature]
[Signature]

[Signature]

[Signature]
Pavetti
[Signature]

[Signature]





altre parti, quali l'inserimento lavorativo, i Centri socio-riabilitativi, ecc. saranno realizzate dalle unità operative del settore.

c) SETTORE ADULTI

Titolari della funzione sono i singoli Comuni che in base alla L.R. n.3/99 hanno deciso di gestire in forma singola gli interventi sull'utente: Contributi economici, problemi di lavoro, problemi della casa, pagamento utenze, ecc.

Viene gestito in forma associata il trasporto dei dializzati.

Per quanto riguarda utenti con problematiche specifiche quali i tossicodipendenti, i pazienti psichiatrici, altri soggetti in situazioni di disagio, il coordinamento tecnico si farà promotore di progetti mirati e di protocolli di intesa tra i servizi sanitari interessati ed i singoli Comuni. I Comuni poi provvederanno ad attivare gli interventi di propria competenza secondo le regole generali previste per tutti gli utenti.

ART.6

Per quanto riguarda l'autorizzazione e la vigilanza sulle Strutture Pubbliche e Private relative agli anziani, disabili e minori, vista la nuova legislazione (L.R. 34/98) si pone l'autorizzazione in capo al Sindaco, mentre l'attività istruttoria, la vigilanza e il controllo, in capo alla Commissione Tecnica come previsto dalle disposizioni Regionali.

ART.7 - PERSONALE -

Mano Anton
Profend

[Signature]
[Signature]

[Signature]
Passati fine
[Signature]

[Signature]



Per lo svolgimento delle funzioni sopra descritte il Servizio Sociale di Distretto ha la necessità di avere il seguente personale:

- un Responsabile del Servizio Sociale del Distretto.

E' nominato dal Direttore Generale dell'Ausl su indicazione del Comitato di Distretto ed ha il compito di:

- . Seguire l'attività del Coordinamento Tecnico;
- . Sottoporre alla valutazione ed approvazione del Comitato di Distretto la programmazione complessiva del Servizio Sociale i piani annuali di lavoro e di sviluppo, il budget dei servizi oggetto dell'accordo.

Coordinare e verificare l'attività del gruppo degli operatori assegnati, nonché sovrintendere alla corretta gestione del budget e delle risorse assegnate.

- Personale per il settore Minori
- Personale per il settore handicap
- Personale Amministrativo

ART. 8 - ONERI ECONOMICI -

L'Azienda Us1 delegata per la gestione delle attività e servizi socio assistenziali, terrà ai sensi dell'art. 46 della Legge Regionale n.50 del 20.12.1994, un proprio bilancio autonomo al quale concorrono i Comuni con risorse ripartite in base al numero della popolazione residente in ogni comune.

L'Azienda Us1 concorre con la quota di propria pertinenza mettendo a disposizione personale del ruolo sanitario e risorse

Mano Centro
Adolfi

[Signature]
[Signature]
[Signature]

[Signature]

[Signature]
[Signature]
[Signature]

[Signature]



economiche del proprio bilancio Sanitario come previsto dalla delibera della Giunta Regionale n.1637 del 17.7.1996 nei settori minori ed handicap. L'AUSL predispone trimestralmente un report sulle spese sostenute e lo invia al Comune Capo Distretto.

Uscio Centa
Roberto
[Signature]

ART. 9 - SCADENZE DEI VERSAMENTI DELLE QUOTE

A CARICO DEI COMUNI -

Gli enti concordano nella necessità dei puntuali versamenti delle rispettive quote a carico, quale presupposto indispensabile alla effettiva erogazione dei servizi.

Pertanto ai sensi dell'art.45 della R.L. n.50 del 20.12.1994,

i versamenti avverranno con cadenza trimestrale a titolo di acconto, salvo adeguamenti decisi dal Comitato di Distretto sulla base dell'effettivo andamento gestionale e della rispettiva proiezione al termine dell'esercizio. Ogni altra spesa non approvata e non prevista non sarà liquidata dai Comuni Dell'Associazione.

[Signature]
[Signature]
Quilicchio

ART. 10 - DURATA DELL'ACCORDO -

Si indica in cinque anni la durata del presente accordo, dal 1.1.2000 al 31.12.2004, con l'impegno a predisporre annualmente il documento di Bilancio e le schede del personale allegante, che dovrà essere approvata dalle rispettive Amministrazioni per determinare il livello dei servizi da erogare, eventuali nuovi progetti o potenziamenti e le conseguenti quote a carico.

[Signature]
[Signature]
Quilicchio

[Signature]



SPECIFICA.

Carta boll.	L. 80000
Bolli	» 1000
Diritto fisso	» 1000
Diritto s/valore	» 16000
Copia	»
Avvisi di gara	»
Frazionamenti	»
Visure Ipotec.	»
Certif. Catast.	»
Registrazione	»
Conser. Reg. Imm.	» 97000
TOTALE L. 97000	

Durante il periodo di durata del presente accordo si prevede la possibilità del ritiro delle deleghe sia da parte dell'Associazione dei Comuni Area Nord, sia di un singolo Comune con preavviso di un anno e comunque entro il 31 Maggio dell'anno precedente.

Letto, approvato, sottoscritto dalle parti

p. Azienda U.S.L. di Modena - Distretto n.2 di Mirandola

p. IL COMUNE DI MIRANDOLA

p. IL COMUNE DI CAMPOSANTO

p. IL COMUNE DI CAVEZZO

p. IL COMUNE DI CONCORDIA

p. IL COMUNE DI FINALE EMILIA

p. IL COMUNE DI MEDOLLA

p. IL COMUNE DI SAN FELICE S/P

p. IL COMUNE DI SAN POSSIDONIO

p. IL COMUNE DI SAN PROSPERO

L'AGENZIA CONTABILE

Carlo...
 Bolle n° 2 del 17/9/01
 e n° 446 del 13/9/01

[Handwritten signatures and stamps over the list of municipalities]

